

scorda il Luogo, dove fu dato il Privilegio. L'Annalista Sassone pubblicato dall'Eccardo così scrive: *Anno Dominicæ Incarnationis DCCCCLXX. Imperator Natale Domini Papiæ, Pascha Ravennæ celebravit.* Pare, che quello Storico desse quì cominciamento al nuovo Anno 970. nel Natale del nostro Anno 969. Però forse vien tolto ogni sospetto dell'ingenuità di questo Documento; e conviene intanto confessare, che da tali varietà ed incostanze de' vecchi tempi scaturiscono molte tenebre e dubbietà nella Diplomatica, e talora anche nella Storia. Il che si può confermare con un altro Diploma, esistente presso le più volte lodate sacre Vergini della Posterla di Pavia, alle quali *Arrigo Re III. Imperadore II. concede il suo Mundiburdio, o sia la Cesarea protezione nell' Anno 1055.* Le Note Cronologiche son queste: *Data XIII. Kalendas Martii, Anno Dominicæ Incarnationis MLV. Indictione VII. Anno Domni Henrici Tercii Regis, Imperatoris II. Ordinationis ejus XXV. Regni quidem XIII. Imperii vero VIII. Actum Turego.* A me parve quel Documento fornito di tutti i contrasegni di autenticità, se non che niun segno v'era del Monogramma Imperiale. Ma probabilmente questi Mundiburdj li sottoscriveva talvolta il solo Cancelliere dell'Imperadore. Anche un altro simile Mundiburdio concesso dal medesimo Augusto alla Chiesa di Parma, pubblicato in quest'Opera, è privo del Monogramma. Il giorno *XIII. Kalendas Martii dell' Anno 1055.* nella comune Epoca portava l'*Indizione VIII.* e quì abbiamo l'*Indizione VII.* Veggo la discordia, ma non veggo la maniera di levarla, parendo, che nè l'Anno Fiorentino, nè il Pisano possano aver quì luogo. Altri Diplomi di esso Augusto ho consultato, ed avendo anch'essi discordie, non si son tolte, anzi son accresciute le tenebre. In uno dell'antichissimo Monistero del Senatore di Pavia osservai le seguenti Note: *Datum XI. Kalendas Maji Anno Dominicæ Incarnationis MLIV. Indictione VI. Anno autem Domni Henrici Tertii Regis, Imperatoris autem Secundi, Ordinationis ejus XXV. Regni quidem XIII. Imperii vero VII. Actum Turego,* cioè in Zurigo. Con passo pari ancor questo cammina, perchè l'*Indizione VI.* si truova congiunta coll'*Anno MLIV.* quando secondo l'Era nostra correva in quell'Anno l'*Indizione VII.* Anche nel Bollario Casinense Tom. II. Constitut. 96. un Diploma di esso Augusto si dice *Actum VII. Idus Aprilis, Indictione VII. Anno Dominicæ Incarnationis MLV.* che son le Note stesse del riferito Diploma, talmente che pare, che il Cancelliere di quell' Augusto si sia servito di un altro Anno, o di un'altra Indizione differente dalla nostra. Ma che farebbe se in altri Documenti del medesimo Augusto Arrigo si trovasse adoperato l'Anno comune, e la volgare Indizione? Ma questo appunto l'ho io osservato in varj suoi Diplomi, pubblicati nella presente Opera. Però io resto quì sospeso, nè so qual giudizio profferire. Del resto a ben giudicare della sincerità de i Diplomi e degli Strumenti, converrebbe

non